

# GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

---

Verbale n. 1

Adunanza 10 gennaio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI TORINO - VARIANTE PARZIALE N. 113  
AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 9 – 701/2006

Sotto la presidenza del dott. ANTONIO SAITTA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: SERGIO BISACCA, FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, CINZIA CONDELLO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, SILVANA SANLORENZO, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Segretario Generale EDOARDO SORTINO.

Sono assenti gli Assessori PATRIZIA BUGNANO, UMBERTO D'OTTAVIO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione dell'Assessore Sanlorenzo.

Premesso che per il Comune di Torino:  
la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con Deliberazione G.R. n. 3-45091 del 21/04/1995;
- ha modificato il suddetto Piano attraverso numerose varianti (sia strutturali, sia parziali, sia connesse ad accordi di programma);
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 149 del 10/10/2005, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 100 al P.R.G.C., di adeguamento al P.A.I.;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 163 del 07/11/2005, il Progetto Preliminare di Variante parziale n. 113 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 07/12/2005, (pervenuto il 09/12/2005), per il pronunciamento di compatibilità come previsto dal citato settimo comma; (Prat. 126/2005);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- superficie: 13.017 ha dei quali circa 1/4 a carattere collinare;
- popolazione: 865.263 ab. al 2001;
- trend demografico: ha subito un calo superiore al 25% negli ultimi 30 anni (1.167.968

- ab. al 1971, 1.117.109 ab. al 1981, 962.507 ab. al 1991);
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Torino ed è capoluogo di Sub-ambito, rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
  - nella gerarchia dei centri urbani, individuata dal Piano Territoriale Regionale (recepita e dettagliata dal P.T.C.), è Centro regionale di I° livello. Il suo centro storico è classificato dal Piano Territoriale Regionale (e dal P.T.C.) come Centro di tipo A, di grande rilevanza;
  - idrologia: il suo territorio è attraversato dal fiume Po e dagli affluenti di sinistra, Sangone, Dora Riparia e Stura di Lanzo;
  - assetto naturalistico e paesistico:
    - le porzioni del suo territorio poste a ridosso dei suddetti corsi d'acqua, con esclusione del Torrente Dora, sono interessate dal Piano d'Area e dal PTO del Po;
    - la parte collinare del suo territorio è compresa nel sistema paesistico "Collina torinese", incluso dal P.T.R. e dal P.T.C. tra le aree di approfondimento con specifica valenza paesistica (il cui compito di studio ed elaborazione si è trattenuta la Regione);
  - infrastrutture per la mobilità:
    - è un importante crocevia autostradale e ferroviario;
    - attraverso la tangenziale è collegato con le principali direttrici autostradali del nord Italia e della Francia meridionale (To-Aosta-Monte Bianco-Francia, To-Milano-Venezia, To-Piacenza-Brescia, To-Genova, To-Savona e To-Trafo del Frejus-Francia);
    - costituisce un importante nodo della rete ferroviaria tradizionale (di cui le più importanti linee sono: per Milano-Venezia-Trieste, per Alessandria e diramazioni per Genova e litoranea tirrenica e per Piacenza-Bologna e sud Italia, per Modane-Francia) e, in prospettiva, della rete A.V./A.C. europea (direttrice Lione-Torino-Milano-Venezia, parte del cosiddetto "corridoio n. 5", che avrà il compito di collegare - da Lisbona a Kiev - l'ovest e l'est europei);

(per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del PTC);

preso atto delle motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione Comunale a modificare il P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 163/2005 di adozione della Variante, finalizzate alla previsione di una diversificata fruizione di tre immobili, già destinati a servizi pubblici, mediante l'adeguamento della rispettiva disciplina urbanistica, attribuendone l'uso residenziale privato;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Parziale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le modificazioni della disciplina urbanistica al Piano vigente per i seguenti immobili:

- immobile sito in via Garibaldi 51 angolo via Assarotti 2, pari a circa mq. 824 di superficie territoriale, edificio di "rilevante interesse" all'interno della Zona Urbana Centrale Storica, da "Servizi Pubblici S", oltre standard, in particolare lettera "f - aree per uffici pubblici" ad area normativa residenziale "R4": "Isolati o cellule residenziali compresi nella zona urbana centrale storica"; tale modifica comporta l'assoggettamento dell'immobile ai disposti di cui all'art. 8, comma 16, all'art. 10 "Zona urbana centrale storica" nonché all'allegato "A" delle vigenti N.U.E.A. del P.R.G.;
- immobile sito in via Beaumont 11 angolo Corso Francia 10, pari a circa mq. 617 di superficie territoriale, posto all'interno di Zone urbane storiche ambientali, da "Servizi Pubblici S", servizi zonali art. 21 L.R. 56/77, in particolare lettera "a - aree per attrezzature di interesse comune" ad area normativa residenziale "R1\*": "Fabbricati avente tipologia a villa"; tale modifica comporta l'assoggettamento dell'immobile ai disposti di cui all'art. 8,

comma 5, delle vigenti N.U.E.A. del P.R.G.;

- immobile sito in corso Umbria 51, in prossimità del fiume Dora Riparia, posto all'interno del "limite tra la fascia B e la fascia C" e il "limite esterno della fascia C", pari a circa mq. 1.966 di superficie territoriale, da "Servizi Pubblici S", servizi zionali art. 21 L.R. 56/77, in particolare lettera "v - aree per spazi pubblici a parco, per il gioco e lo sport" a "Zone a verde privato con preesistenze edilizie (parte piana)" ovvero "L'insieme delle aree caratterizzate da edifici circondati da verde ed inseriti prevalentemente nelle zone consolidate residenziali miste", riconducibili all'area normativa residenziale "R1\*", con indice di edificabilità fondiaria massimo pari a 0,001 mq SLP/mq SF, utilizzabile per l'ampliamento dell'edificio residenziale in atto, in aggiunta alla SLP esistente, che viene confermata; tale modifica comporta l'assoggettamento dell'immobile ai disposti di cui all'art. 13, delle vigenti N.U.E.A. del P.R.G.;
- le modifiche sopra citate comportano il conseguente adeguamento della cartografia di Piano, con l'introduzione delle modifiche previste;
- la Variante determina complessivamente un decremento delle aree destinate a servizi pubblici (art. 21 L.R. 56/77 e oltre standard) pari a circa mq. 3.407, mentre non viene stimato il pur sensibile incremento residenziale generato;

Alla Variante risultano allegate le verifiche ai sensi del comma 4 dell'art. 5 L.R. 52/2000 - svolte dal Settore Tutela Ambiente della Città di Torino - rispetto al Piano di Zonizzazione Acustica la cui procedura di approvazione è stata avviata nel novembre 2002 (delibera Giunta Comunale del 26/11/2002);

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

tenuto conto che ricade solamente sull'Amministrazione Comunale la responsabilità per il rispetto dei requisiti di Variante Parziale, così come precisati dal settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77, come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997, n. 41;

constatato che nella deliberazione comunale compare la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali, prevista al settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 29 luglio 1997 n. 41, la cui competenza spetta esclusivamente al Comune.

considerato che il termine per il pronunciamento di compatibilità scade in data 23/01/2006;

visto il parere del Servizio Urbanistica in data 02/01/2006;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale**

## **DELIBERA**

1. di esprimere, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77 così come modificato con L.R. n. 41 del 29 luglio 1997, in merito al Progetto Preliminare di Variante Parziale n. 113 al P.R.G.C. del Comune di Torino, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 163 del 07/11/2005, giudizio di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, e con i progetti sovracomunali approvati;
2. di dare atto che rispetto al suddetto Progetto Preliminare di Variante Parziale non vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Torino la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.  
In originale firmato.

Il Segretario Generale  
f.to E. Sortino

Il Presidente della Provincia  
f.to A. Saitta